

Libri

Brutte bestie di colore verde

Loro sono dovunque, anche in città, ma faticiamo a vederle. Una sorta di cecità per le piante ("plant blindness"), un mondo accanto al nostro e altrettanto complesso. Eppure stentiamo a renderci conto di questa meraviglia. Vediamo quello che vogliamo vedere: il raccoglitore esperto vede i porcini laddove gli inesperti non vedono nulla, il coltivatore dell'orto e del giardino vede le specie commestibili od ornamentali che gli interessano, il botanico ha una visione tecnica ma sul prato incolto può sentirsi disorientato. Difficile avere una visione completa del mondo vegetale, c'è sempre qualcosa che sfugge.

■ Con queste premesse Renato Bruni, docente di Botanica e Tecnologia farmaceutica dell'Università di Parma, ci invita alla scoperta delle piante, dei loro ritmi, preferenze, le incredibili trovate "tecnologiche" che si sono inventate, le battaglie occulte che stanno combattendo insieme alle altre piante che le circondano, agli insetti e, sempre di più, con l'ingombrante ma attiva presenza di noi esseri umani. Che, tra l'altro, tendiamo a fare

gli schizzinosi se il peperone non è giallo come il "peperone ideale" che ci siamo immaginati...

■ Una serie di goduriosi capitoli dedicati alle singole piante (quello che non vediamo di loro...), stagione per stagione. Come nello stile del professore, troviamo anche una scoppiettante offerta di riferimenti all'arte, al cinema, alla letteratura, alla cultura pop, alle scienze di ogni tipo. Più si indaga in questo mondo (che spesso ci limitiamo a calpestare o mangiare), più veniamo avvolti da uno straniante, profondo senso di meraviglia.

■ Seguite l'Autore anche sul suo blog "Erba volant": un altro modo per indagare nei meandri del regno verde (indirizzo: meristemi.wordpress.com).



Esplorazioni sul prato

Renato Bruni

Le piante son brutte bestie

Codice Edizioni
Pagine 218, euro 18,00

€7
DI SCONTO

Spedizione Gratis
Diritto di Reso Gratis

Valido per acquisti superiori a €47 su macrolibrarsi.it entro il 31 Dicembre 2017.

Codice: 75G9U

Una "foresta pluviale" in giardino

«La vita totalmente urbanizzata ha cauterizzato ogni rapporto fisico con la natura, portando i bambini a conoscere meglio i leoni televisivi del Serengeti e ad avere maggior familiarità, seppur differita e virtuale, con le foreste pluviali dei documentari che con gli organismi che vivono sotto casa, tra i vasi sul balcone o nel parco di quartiere».

Renato Bruni